



PIANO URBANISTICO COMUNALE

LEGGI 17.8.1942 N.1150, D.M. 2.4.1968 N. 1444 LEGGE REGIONALE CAMPANIA 22.11.2004 N.16

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO N.5 DEL 4.8.2011

Elaborato

AGR 1.0

RELAZIONE AGRONOMICA E AMBIENTALE

PROF. ARCH. LORETO COLOMBO (CAPOGRUPPO)

DOTT. ARCH. ROMANO BERNASCONI

DOTT. ARCH. FABRIZIA BERNASCONI

DOTT. ARCH. CRISTOFORO PACELLA

STUDIO GEOLOGICO: GAROFALO&PARTNERS

DOTT. GEOL. SALVATORE MESSINEO

STUDIO AGRONOMICICO E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

DOTT. AGR. FABIO SORRENTINO

PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

DOTT. ING. MASSIMO SOMMA

COLLABORATORI PER L'INFORMATIZZAZIONE E GIS

DOTT. ARCH. CRISTIANO MAURIELLO

DOTT. ING. MASSIMILIANO PEPE

IL SINDACO
DANIELE MILANO

IL R.U.P
DOTT. ARCH. GIUSEPPE CASO

Data

**Aprile
2018**

Provincia Di Salerno

Comune Di Amalfi

Redazione della proposta definitiva di PUC e RUEC

RELAZIONE AGRONOMICA ED AMBIENTALE

INDICE

INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	3
LINEAMENTI MORFOLOGICI, PEDOLOGICI ED AGRONOMICI	3
IL SISTEMA MONTAGNA CALCAREA	4
LINEAMENTI VEGETAZIONALI.....	5
LA CARTA DELL'USO AGRICOLO DEL SUOLO E LA CARTA DELLE RISORSE NATURALISTICHE ED AGROFORESTALI	6
RISULTATI DELLE INDAGINI.....	8
IL SETTORE AGRICOLO – STRUTTURA AZIENDALE.....	10
EVOLUZIONE DEL SETTORE E CONFRONTO CON IL V CENSIMENTO DEL 2000.....	14
CONCLUSIONI.....	15

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il comune di Amalfi è situato in Provincia di Salerno, ad Ovest del Capoluogo, nella parte centrale della Costiera Amalfitana. Presenta una superficie complessiva di circa 5,63 Km² ed è interamente incluso nella perimetrazione del Parco Regionale dei Monti Lattari, che disposti in direzione nordest-sudovest dividono il golfo di Napoli a nord da quello di Salerno a sud.

Dal punto di vista morfologico, il territorio comunale si estende dalla linea di costa, frastagliata, fino a quota 1031 m s.l.m., M. Ciavano, presentando al suo interno acclività anche molto elevate.

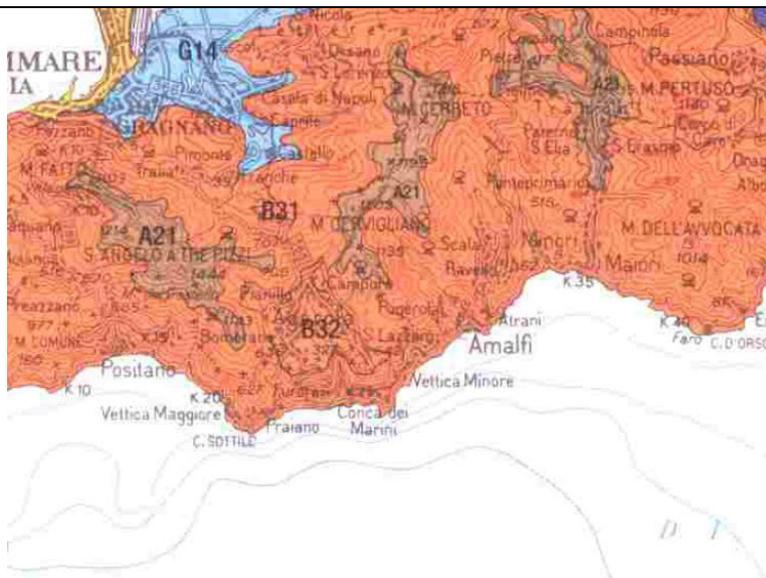
Il principale asse stradale è rappresentato dalla S.S. 163 "Amalfitana", che attraversa l'intero territorio comunale.

LINEAMENTI MORFOLOGICI, PEDOLOGICI ED AGRONOMICI

La morfologia prevalente è stata individuata attraverso l'approccio utilizzato in ambito FAO, definito dei Sistemi di Terre (FAO 1976).

A livello pedologico, nella Carta dei Sistemi di Terre della Regione Campania (Fonte: *Risorsa.info*) il territorio viene compreso nel grande Sistema di Terre definito Sistema della Montagna Calcarea.

CARTA DEI SISTEMI DI TERRE: I SISTEMI E SOTTOSISTEMI RILEVATI NEL TERRITORIO COMUNALE



B 3.1

RILIEVI CALCAREI DELLA
PENISOLA SORRENTINO –
AMALFITANA CON DEPOSITI
DA CADUTA DI CENERI E
POMICI

B 3.3

VERSANTI BASSI DEI RILIEVI
DELLA PENISOLA SORRENTINO
– AMALFITANA SU DEPOSITI DI
VERSANTE E DI CONOIDE

IL SISTEMA MONTAGNA CALCAREA

Il Sistema Montagna Calcarea, definito Sistema B, comprende le aree della media e bassa montagna calcarea, ad interferenza climatica da forte a moderata, che interessa complessivamente circa il 20% del territorio regionale per una superficie di circa 2755 Km².

Nel Sistema B, alle quote superiori prevalgono gli usi silvo – pastorali, in quanto le coperture vegetali sono prevalentemente composte da boschi misti di latifoglie, boschi di castagno, cespuglietti e praterie. Sui versanti esposti a Sud prevalgono i caratteri termo mediterranei, con presenza di boscaglie di latifoglie decidue e leccio, cespuglietti e praterie xerofile. Sui versanti bassi, dove iniziano ad essere presenti sistemazioni antropiche come i terrazzamenti, l'uso prevalente è agricolo con oliveti, vigneti, agrumeti e orti.

IL SISTEMA DI TERRE DEFINITO MONTAGNA CALCAREA

SISTEMA	SOTTOSISTEMA	SUOLI
B 3.1	<i>Rilievi calcarei della Penisola Sorrentino – Amalfitana con depositi da caduta di ceneri e pomici</i>	Suoli ripidi o molto ripidi, su depositi da caduta ceneri e pomici, con orizzonti di superficie molto spessi, a tessitura moderatamente grossolana, con buona disponibilità di ossigeno (Pachi-Vitric Andosols, Molli-Vitric Andosols)
		Suoli ripidi o molto ripidi, profondi, su depositi di ceneri da caduta, a tessitura media, con buona disponibilità di ossigeno (Molli-Eutrisilic Andosols)
		Suoli ripidi o molto ripidi, da moderatamente profondi a sottili, rocciosi, pietrosi, su depositi da caduta di ceneri e pomici ricoprenti la roccia calcarea, a tessitura moderatamente grossolana o media, con buona disponibilità di ossigeno (Epilepti-Eutrisilic Andosols)

IL SISTEMA DI TERRE DEFINITO MONTAGNA CALCAREA

SISTEMA	SOTTOSISTEMA	SUOLI
B 3.3	<i>Versanti bassi dei rilievi della Penisola Sorrentino – Amalfitana su depositi di versante e di conoide</i>	Suoli ripidi o molto ripidi, su terrazzamenti antropici, profondi, su depositi da caduta pomici e ceneri, a tessitura moderatamente grossolana, con buona disponibilità di ossigeno (Vitric Andosols)
		Suoli ripidi o molto ripidi, su terrazzamenti antropici, molto profondi, su depositi da caduta ceneri, a tessitura media, con buona disponibilità di ossigeno (Eutrisilic Andosols)
		Suoli ripidi o molto ripidi, da moderatamente profondi a sottili, rocciosi, pietrosi, su depositi da caduta di ceneri e pomici ricoprenti la roccia calcarea, a tessitura moderatamente grossolana o media, con buona disponibilità di ossigeno (Epilepti-Eutrisilic Andosols)

La densità urbana ed infrastrutturale è bassa alle quote più elevate, per diventare anche elevata in corrispondenza dei versanti pedemontani dei rilievi preappenninici, come nel caso della penisola Sorrentino – Amalfitana.

Nell'ambito del territorio comunale si distingue il sistema definito *Rilievi calcarei della Penisola Sorrentino – Amalfitana, con coperture piroclastiche (depositi da caduta di ceneri e pomici)* (B.3) ed in particolare il sottosistema *Rilievi calcarei della Penisola Sorrentino – Amalfitana con depositi da caduta di ceneri e pomici* che comprende la sommità ed i versanti ripidi o molto ripidi dei rilievi calcarei della penisola Sorrentino – Amalfitana, con coperture pedologiche su depositi da caduta di ceneri e pomici, a quote generalmente comprese tra 0 e 1.100 m. s.l.m.

La morfologia è caratterizzata da creste affilate, intercalate a pianori sommitali di modesta estensione e da versanti a profilo regolare, localmente accidentato.

Nell'ambito del sottosistema B3.1 l'uso è forestale, zootecnico e agricolo, con pascoli e prati pascoli in corrispondenza dei pianori sommitali, boscaglie, cespuglieti e coltivi in corrispondenza dei versanti a profilo regolare con terrazzamenti antropici, mentre nell'ambito del sottosistema B3.3 l'uso prevalente è quello agricolo, con presenza di agrumeti, oliveti, orti e vigneti.

LINEAMENTI VEGETAZIONALI

I lineamenti pedologici descritti a partire dalla cartografia dei Sistemi di Terre della Campania delineano un territorio eterogeneo per quel che riguarda la copertura vegetale del suolo. In funzione delle diverse classificazioni pedologiche si ritrovano anche usi diversi del suolo; nei diversi sottosistemi sono diverse le coperture vegetazionali.

Nel sottosistema B, oltre agli usi forestali e pascolivi sui versanti alti e alla presenza di gariga e vegetazione sclerofilla nelle aree più denudate, l'uso diventa agricolo con prevalenza di agrumeti e oliveti sui versanti a quote minori e dove l'orografia lo consente, anche con l'ausilio delle famose

sistemazioni a terrazze. Nelle aree naturali e seminaturali prevalgono il leccio, l'orniello, il corbezzolo, la roverella e, salendo di quota o in punti con condizioni microclimatiche mesofile, arbusti come l'erica; e alle quote maggiori alberature quali il castagno e l'ontano, ma anche il carpino, il frassino.

Nelle aree non occupate da coltivi, assolate e ben esposte, a quote inferiori, la vegetazione assume i caratteri della macchia mediterranea evoluta, con forte presenza di leccio e degli arbusti tipici quali mirto, lentisco, fillirea, corbezzolo, oleastro e carrubo. I coltivi sono rappresentati in prevalenza da limone, coltivato sulla maggior parte dei terrazzamenti esistenti, ma anche oliveti, piccoli orti e vigneti.

Le caratteristiche del sistema agricolo sono quindi fortemente influenzate dalle qualità dei suoli e dalla orografia dei luoghi.

La lettura della Carta dei Sistemi di Terre fornisce anche un quadro conoscitivo sulle potenzialità del territorio agro – forestale comunale. Mentre, infatti, il settore agricolo interessa maggiormente le aree del Sistema B3.3, oltre a quelle del Sistema B3.1 dove le condizioni orografiche lo permettono, la maggiore consistenza del territorio comunale, vista la conformazione ed il substrato pedologico, risulta idonea soprattutto per usi forestali e pascolivi, o comunque per usi diversi da quelli agricoli.

LA CARTA DELL'USO AGRICOLO DEL SUOLO E LA CARTA DELLE RISORSE NATURALISTICHE ED AGROFORESTALI

La Carta dell'Uso Agricolo del Suolo (C.U.A.S.) del territorio comunale di Amalfi è stata redatta con riferimento alla legenda delle classi d'uso stabilite per la cartografia di riferimento C.U.A.S. in scala 1 a 50.000 dalla Regione Campania

L'uso del suolo del comune di Amalfi è stato elaborato partendo dalla foto interpretazione di ortofoto digitali, fornite dalla AGEA in scala 1:10000, georeferenziate secondo il sistema di riferimento WGS 1984 UTM 33 N, e riferite agli anni 2008, 2011 e 2014. Le informazioni ottenute sono successivamente state verificate ed integrate mediante sopralluoghi *in situ*

che hanno interessato tutto il territorio comunale. La fase successiva è consistita nell'implementazione delle informazioni in un sistema informativo geografico (GIS), con la creazione di poligoni e linee all'interno di features appositamente creati, contenenti informazioni su superfici, perimetri, destinazioni colturali. Infine, il risultato delle elaborazioni è stato restituito in scala 1:5000.

La Carta delle risorse naturalistiche ed agroforestali nasce da una rielaborazione della Carta dell'Uso del Suolo, ed è realizzata allo scopo di illustrare la distribuzione territoriale dei differenti tipi di ecosistemi naturali e seminaturali, forestali ed agricoli individuando, anche mediante l'ausilio della Carta dei sistemi di terre, gli ambiti fisiografici che condizionano le qualità specifiche e le potenzialità evolutive delle coperture del suolo. In coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, la Carta delle risorse naturalistiche ed agroforestali è redatta allo scopo di analizzare il ruolo del settore agro – forestale come parte attiva della gestione e della pianificazione comunale e di valutare le attitudini naturalistiche del territorio con lo scopo di attuare una reale valorizzazione. Questi due obiettivi, solo apparentemente rispondono a problematiche diverse; in realtà essi convergono se si considerano le interrelazioni esistenti fra territorio, risorse e sviluppo socio – economico. Infatti, una pianificazione che consideri il territorio come un sistema integrato all'interno del quale sono presenti dinamiche produttive, residenziali e di servizio, non può ignorare i problemi di salvaguardia delle potenzialità agricole ed anche quelli relativi ad un distorto uso delle risorse primarie.

RISULTATI DELLE INDAGINI

Rispetto al totale comunale, pari a circa Ha 563,21, le superfici agricole rilevate e censite nella Carta dell'Uso del Suolo ammontano a 122,97,40 Ha e rappresentano circa il 21,83%, mentre le superfici a prevalente utilizzo naturalistico e silvo – pastorale rappresentano circa il 66,84%.

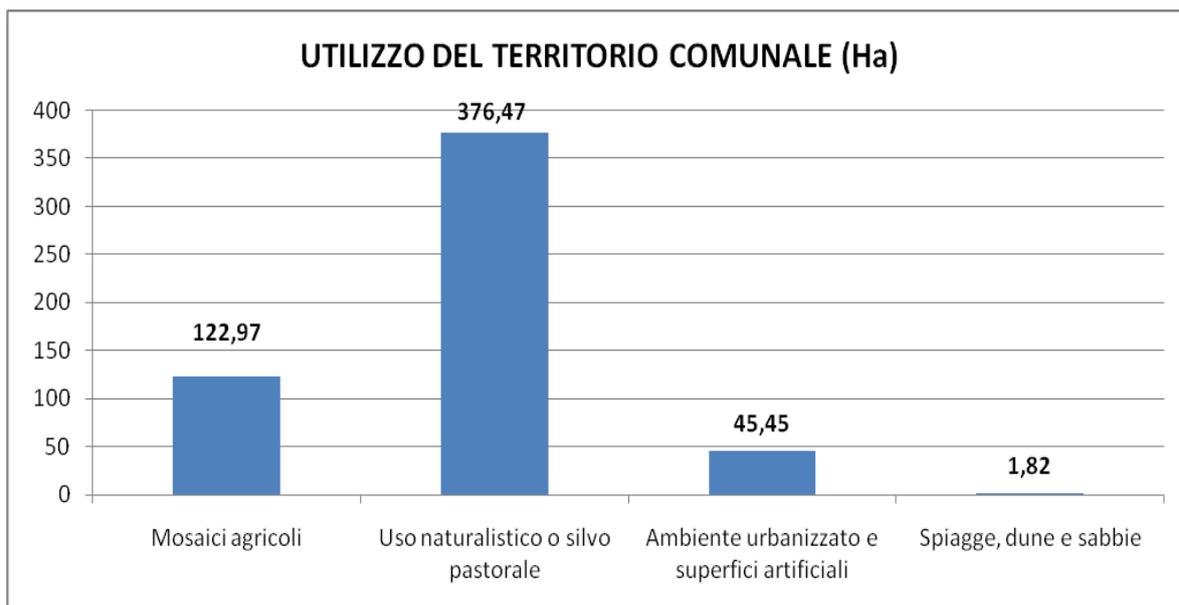


Grafico 1: Tipologie di utilizzo del territorio comunale

In questo 66,84% di territorio, sviluppato su una superficie di circa 376,00 Ha sono distribuiti la maggior parte degli ecosistemi naturali, semi – naturali e forestali presenti nel territorio comunale.

L'uso naturalistico o silvo – pastorale è individuato nella Carta dell'Uso del Suolo da alcune voci di legenda, differenziato come segue:

Tab. n. 1: L'uso naturalistico e silvo – pastorale rilevato

	Risorse	Legenda	Superficie (Ha)
USO NATURALISTICO E SILVO – PASTORALE	AREE FORESTALI	Aree a vegetazione sclerofilla	76,61
		Cespuglieti e arbusteti	10,03
		Boschi di conifere	1,79
		Boschi di latifoglie	273,54
	PRATERIE	Aree con vegetazione rada	12,22
		Rocce nude ed affioramenti	2,27
	SPIAGGE	Spiagge	1,81

Come evidenziato nel Grafico n. 1, le aree agricole occupano poco meno del 22% della superficie territoriale rilevata.

Queste aree, meglio descritte nella tabella successiva, n. 2, sono rappresentate prevalentemente dalla coltivazione degli agrumi, in particolar modo del limone varietà *sfusato amalfitano*, coltivazioni che vengono effettuate sulle tipiche sistemazioni a terrazzi, che rappresentano un elemento fortemente tipizzante non solo del territorio di Amalfi, ma di tutta la costiera amalfitana. Le produzioni, inoltre, rientrano nell'ambito del Consorzio di Tutela Limone Costa d'Amalfi IGP.

Tab. n. 2: Uso agricolo del territorio comunale

	Risorse	Legenda	Superficie (Ha)
USO AGRICOLO	MOSAICI AGRICOLI	Oliveti	17,20
		Vigneti	0,86
		Sistemi complessi	32,26
		Agrumeti	67,61
		Colture temporanee associate a colture permanenti	5,02

L'uso agricolo corrisponde a quelle aree che nella Carta delle Risorse naturalistiche ed agro – forestali vengono inserite nella voce di mosaici agricoli. Con tale unità si intende definire quelle aree agricole che presentano, al proprio interno, elementi di naturalità e di diversità biologica, come siepi e/o filari, e che si caratterizzano per la presenza, nel complesso, di isole boscate che fungono da habitat complementari e zone cuscinetto rispetto alle aree a maggiore naturalità; le coltivazioni attuate, suddivise secondo la legenda utilizzata nella Carta dell'Uso Agricolo del Suolo, sono del tipo estensivo e semintensivo, le aziende condotte in regime non irriguo; gli oliveti risultano in parte disetanei, con impianti vetusti, senza un definito sesto di impianto, inerbiti e soggetti a minime lavorazioni del terreno in parte coetanei, con impianti a sesto regolare; i sistemi complessi rappresentano mosaici di appezzamenti coltivati in cui non si riconosce una coltivazione prevalente, in quanto ognuna occupa meno del 50% dell'elemento cartografato e differiscono

dalla voce Colture temporanee associate a colture permanenti in quanto in quest'ultimo caso ben si distinguono due coltivazioni distinte, come è il caso di areali in cui i confini di un oliveto sono rappresentati da seminativi e orti, oppure areali in cui questi sono frammisti ai limoneti.

La tipicità dei mosaici agricoli è rappresentata dalle opere di sistemazione agraria, elemento tipizzante: in numerose aree coltivate in pendenza sono visibili le tipiche sistemazioni a terrazzamenti e ciglionamenti, e muretti in pietra a segnare i limiti di proprietà, con canalette laterali funzionali allo sgrondo delle acque in eccesso.

IL SETTORE AGRICOLO – STRUTTURA AZIENDALE

Lo stato del settore agricolo e la sua evoluzione nel comune di Amalfi è fotografato dai censimenti ISTAT dell'Agricoltura. In particolare, il VI Censimento dell'Agricoltura è riferito al 24 ottobre 2010.

Le aziende agricole censite sono in numero di 28, che occupano una Superficie Agricola Totale (SAT) pari a Ha 31,87 ed una superficie agricola utilizzata (SAU) pari a Ha 18,06.

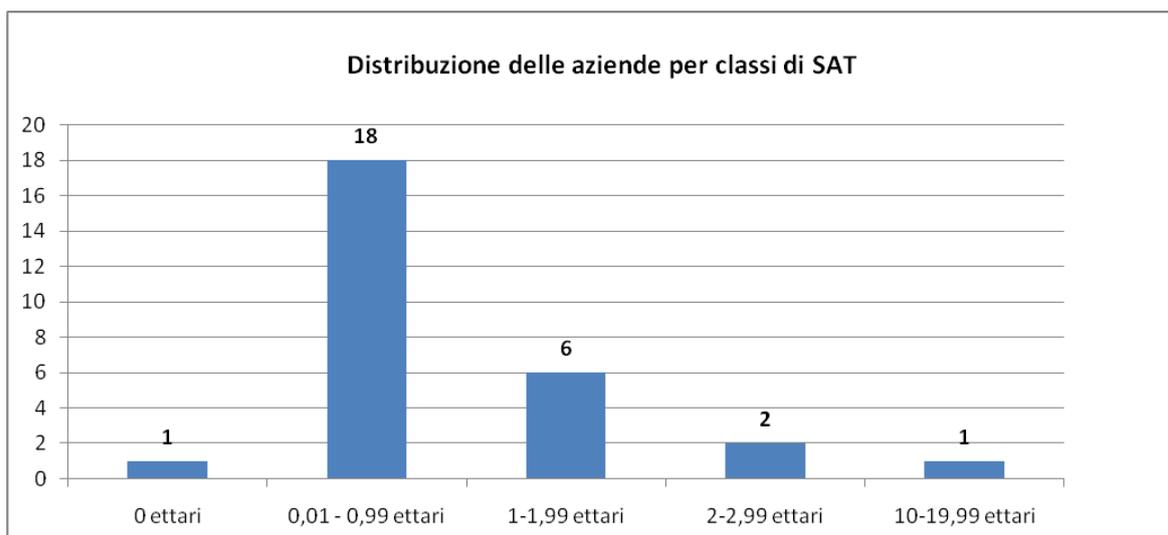


Grafico 2: Aziende per classi di SAT

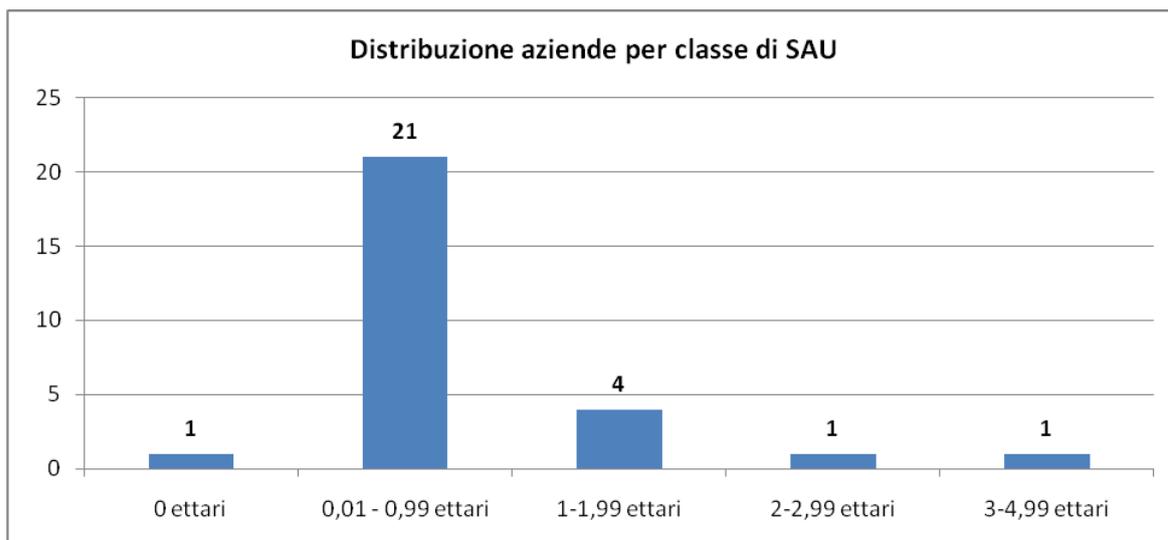


Grafico 3: Aziende per classi di SAU

Delle 28 aziende, sono 27 quelle a conduzione diretta (oltre il 99%), per un totale di Ha 17,61 di SAU e Ha 31,42 di SAT, mentre solo una è condotta con salariati, per Ha 0,45 di SAU e 0,45 di SAT (tabella n. 3).

Tab. n. 3: Aziende per forma di conduzione, SAU e SAT (Ha)

	Conduzione diretta del coltivatore	Conduzione con salariati	Totale
Aziende	27	1	28
SAU	17,61	0,45	18,06
SAT	31,42	0,45	31,87

Riguardo al titolo di conduzione, 23 aziende sono condotte su terreni in proprietà (circa l'82%), per una SAU pari a Ha 14,39 (circa l'80% della SAU comunale) e una SAT pari a 27,29 (85% della SAT comunale. Poco rappresentate le aziende con altri titoli di conduzione, tra cui spicca uno scarso ricorso all'affitto, presente in una sola azienda (e con una superficie esigua). Il quadro complessivo è sintetizzato nella tabella n. 4.

Tab. n. 4: Aziende per titolo di conduzione, SAT e SAU (in Ha)

	Solo proprietà	Solo affitto	Solo uso gratuito	Proprietà e affitto	Proprietà e uso gratuito	Senza terreni	Tutte le voci
Aziende	23	1	1	1	1	1	28
SAU	14,39	0,94	0,2	2,4	0,13	-	18,06
SAT	27,29	1,04	0,31	2,94	0,29	-	31,87

La forma giuridica prevalente è l'azienda individuale (26 aziende pari al 99%, tabella n. 5).

Tab. n. 5: Aziende per forma giuridica, SAU e SAT (Ha)

	Azienda individuale	Società di persone / società semplice	Società di capitali	Totale
Aziende	26	1	1	28
SAU	15,21	2,4	0,45	18,06
SAT	28,48	2,94	0,45	31,87

I dati sulle superfici aziendali condotte, evidenziano che 19 aziende (68%) presenta una SAT inferiore all'ettaro, per una SAU complessiva pari a Ha 6,31; includendo le aziende con SAT fino a Ha 2,00, il numero sale a 25 (l'89% delle aziende) per una SAU di Ha 11,62 equivalente al 64% della SAU comunale complessiva.

Tab. n. 6: Aziende, SAU e SAT per classe di superficie agricola totale

	0 ettari	0,01 – 0,99	1 – 1,99	2 – 2,99	10 – 19,99	Totale
Aziende	1	18	6	2	1	28
SAU	-	6,31	5,31	3,44	3	18,06
SAT	-	7,22	7,79	5,86	11	31,87

In riferimento alla superficie agricola utilizzata, il discorso resta invariato in termini concettuali: la maggior parte delle aziende, il 78% del totale, presenta una SAU inferiore all'ettaro, indice della forte frammentazione aziendale.

Tab. n. 7: Aziende, SAU e SAT per classe di superficie agricola totale

	0 ettari	0,01 – 0,99	1 – 1,99	2 – 2,99	10 – 19,99	Totale
Aziende	1	21	4	1	1	28
SAU	-	8,54	4,12	2,4	3	18,06
SAT	-	11,16	6,77	2,94	11	31,87

La distribuzione delle aziende per classe di SAT eSAU è indicata nelle tabelle 6 e 7.

L'utilizzazione dei terreni è rappresentata nella tabella 8.

**PIANO URBANISTICO COMUNALE
PROPOSTA DEFINITIVA**

Tab. n. 8: Utilizzazione dei terreni

	SAT	SAU	SUPERFICIE AGRICOLA TOTALE						
			SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				Boschi annessi ad aziende agricole	Superficie agricola non utilizzata	Altra superficie
			Seminativi	Colt. Legnose agrarie	Orti familiari	Prati permanenti e pascoli			
Aziende	27	27	2	26	13	3	11	6	10
Superficie	31,87	18,06	1,15	14,79	0,62	1,5	12,28	1,27	0,26

Le colture prevalenti sono rappresentate dalle Legnose agrarie, che occupano circa l'82% della SAU comunale (tabella 9). Seminativi, orti familiari e Prati permanenti e pascoli sono marginali, occupando rispettivamente il 6%, 3,5% e l'8%.

Tra le coltivazioni legnose agrarie prevalgono gli agrumi, che con 11,97 ettari interessano il 66% della SAU comunale, e risultano coltivato in 22 aziende, ovvero nel 78% delle aziende agricole censite (Tabella 9).

Tab. n. 9: Coltivazioni legnose agrarie

	Vite	Olivo	Agrumi	Fruttiferi
Aziende	11	8	22	3
SAU	1,52	0,54	11,97	0,76

In particolare, 12 aziende aderiscono al Consorzio di Tutela Limone Costa d'Amalfi IGP, con una superficie di 10,47 ettari, e di queste 6 aziende (ovverò la metà) presenta una dimensione aziendale inferiore all'ettaro di SAT.

Le coltivazioni di vite, olivo e fruttiferi rivestono importanza minore, rappresentando complessivamente il 15% della SAU.

Il settore della zootecnia conta su 3 aziende, e le tipologie di allevamento sono indicate nella tabella 10.

Tab. n. 10: Aziende per tipologia di allevamento

	Bovini	Equini	Ovini	Totale
Aziende	1	2	1	3
N. di capi	3	3	60	66

Le tre aziende, inoltre, ricadono tra quelle con dimensione aziendale inferiore ai due ettari di SAU.

EVOLUZIONE DEL SETTORE E CONFRONTO CON IL V CENSIMENTO DEL 2000

Il raffronto con i dati dei censimenti precedenti fornisce una misura attendibile della dimensione del settore agricolo e permette di individuarne le dinamiche evolutive.

Tab. n. 11: Il settore agricolo negli ultimi Censimenti

Anno	1982	1990	2000	2010
Aziende	314	310	248	28
SAT	361,5	252,68	200	31,87
SAU	144,45	131,48	92,97	18,06

In termini numerici, le aziende sono tendenzialmente diminuite nell'arco degli ultimi quattro Censimenti, con una drastica riduzione in termini numerici e di superfici nel periodo 2000 – 2010.

Infatti, solo negli ultimi due censimenti, le aziende sono diminuite del 90%, passando da 248 a 28 unità.

Sempre negli ultimi 10 anni la SAT è diminuita dell'84%, così come la SAU, diminuita dell'80% portando il valore del rapporto SAU/SAT da 0,46 a 0,56, ad indicazione (probabilmente) di una più razionale utilizzazione dei terreni aziendali.

Tab. n. 12: Coltivazioni legnose agrarie Anno 2000

	Vite	Olivo	Agrumi	Fruttiferi
Aziende	137	74	219	27
SAU	10,37	7,55	51,35	0,92

La superficie destinata alle coltivazioni legnose agrarie è diminuita di circa il 78%, passando dai 70,19 Ha del 2000 ai 14,79 Ha del 2010, con una sensibile riduzione di tutte le colture censite (85% per la vite, 92% per l'olivo, 76% per gli agrumi – Tab. n. 9 e Tab. n. 12), ad eccezione dei fruttiferi, la cui superficie cresce, ma solo in termini percentuali, di circa il 20%.

Per quanto riguarda la distribuzione delle aziende per classi di superficie agricola utilizzata, le aziende con una SAU inferiore ai 2 Ha passano dal

98,7% (nel 2000, con una SAU pari all'83% della SAU totale) all'89% del totale (nel 2010, con una SAU pari al 70% della SAU complessiva).

Le aziende che presentano allevamenti passano dal 22,80% del 2000 (28 aziende) al 10,70% del 2010 (3 aziende), segno della scarsa diffusione della zootecnia nel territorio comunale.

CONCLUSIONI

Gli utilizzi del suolo nel territorio comunale di Amalfi sono fortemente influenzati dalle caratteristiche orografiche, che hanno da sempre posto limitazioni alle scelte colturali.

La lettura del territorio attraverso le cartografie specifiche di piano permette di affermare che le coperture vegetali sono prevalentemente di tipo naturalistico e silvo – pastorale.

L'agricoltura, individuata nei mosaici agricoli, è composta principalmente da coltivazioni agrumicole, seguite da oliveti ed altre in misura minore, che imprimono una forte impronta paesaggistico – ambientale grazie alla modellazione del territorio da parte dell'uomo che nel corso dei secoli è riuscito a mettere in coltivazione versanti anche molto acclivi attraverso la realizzazione di un sistema di terrazzamenti, che ancora oggi rappresentano l'elemento tipizzante non solo di Amalfi ma di gran parte della Costiera Amalfitana.

Pur se tradizionalmente vocata, ed inserita in un disciplinare di produzione a marchio IGP, la coltivazione agrumicola, al pari dell'intero settore primario, ha subito una drastica contrazione negli ultimi decenni. Ciò probabilmente è dovuto ad un crescente interesse per il settore turistico, trainante nel comune, in grado di assorbire forza lavoro in uscita dal settore agricolo. La zootecnia, che si potrebbe inserire nelle aree caratterizzate da un uso silvo – pastorale, e che presentano limitazioni alla coltivazione, come rocciosità, pietrosità, pendenza, etc, vocate ad accogliere allevamenti allo stato brado e semi – brado, è un settore quasi assente.

Lo studio agronomico effettuato e le elaborazioni cartografiche di piano prodotte pongono in risalto due obiettivi di riferimento per il sistema agroforestale:

1. valorizzare le vocazioni produttive dei mosaici agricoli garantendo, al contempo, la tutela del suolo e delle emergenze ambientali e paesaggistiche di pregio;
2. Favorire il recupero degli ex coltivi, al fine di aumentare il potenziale produttivo con conseguente manutenzione dei presidi idraulici fortemente legati al paesaggio agrario.

Il settore agricolo, oltre che rappresentare un momento occupazionale e produttivo importante, svolge un ruolo fondamentale nella tutela delle risorse naturali.

In questo quadro generale, per quanto riguarda le aree rurali, l'attività di pianificazione urbanistica comunale, è chiamata ad assolvere alle seguenti funzioni:

- o Sviluppo e promozione delle attività agricole locali;
- o Promozione delle produzioni agricole anche attraverso forme di integrazione extra agricole (ad esempio, l'agriturismo), al fine di utilizzare al meglio le potenzialità produttive del territorio;
- o Tutela dei suoli agroforestali e naturali;
- o Sviluppo di attività culturali, ricreative e turistico – ricettive connesse alle funzioni ambientali.

Tali funzioni potranno trovare copertura economica nelle misure di sostegno comunitario previste nella programmazione 2014 – 2020.

San Giovanni a Piro, aprile 2018

Il consulente

Dott. Agr. Fabio Sorrentino